



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PNIC81100E

IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere diversificato negli ordini di scuola: medio-alto e alto nella Scuola Primaria mentre nella Scuola Secondaria è significativamente diffuso un livello medio-basso. La quota di studenti con famiglie svantaggiate nelle classi seconde supera le comparazioni geografiche di riferimento, sono assenti forme di svantaggio nelle classi quinte e nella scuola secondaria. Questo dato evidenzia come il disagio sociale e culturale anche a seguito della crisi si stia diffondendo nel tessuto del territorio. La quota di studenti con cittadinanza non italiana è superiore ai riferimenti regionali e nazionali mentre è inferiore al riferimento provinciale</p>	<p>Il diffondersi delle difficoltà economiche e del disagio sociale e culturale tra molte famiglie, ha portato ad un aumento dei contatti con i servizi sociali e con l'Amministrazione comunale che fornisce un aiuto nell'assistenza alle famiglie in situazioni di difficoltà. Questa peculiarità ambientale mette in evidenza, come a seguito dell'aumento del disagio socio-economico e culturale, il diffondersi della delega educativa alla scuola e la differenza di significato che assume la funzione della scuola e il suo ruolo sociale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è inserita nel contesto socio-economico del nord-est d'Italia. Tali situazioni di contesto negli anni, hanno determinato un afflusso di cittadini stranieri e un importante incremento demografico nonché un aumento costante delle iscrizioni. L'Amministrazione Comunale, con enti culturali, associazioni sportive e parrocchie si affiancano alla scuola con attive forme di collaborazione per finanziare progetti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa anche in orario extra scolastico. La quota di alunni con cittadinanza non italiana è pari al 12,30%, inferiore rispetto al riferimento provinciale. Il territorio e quindi l'area geografica su cui insiste la scuola, a livello provinciale, registra un tasso di disoccupazione pari al 4,1%, inferiore rispetto alle altre province della regione FVG. Il tasso di immigrazione, nella provincia di riferimento, è superiore rispetto alle altre province del FVG. Pur essendoci un tasso di immigrazione inferiore a livello locale rispetto ai dati di riferimento, si registra un aumento degli alunni provenienti da altre regioni d'Italia in particolar modo dal Sud.</p>	<p>Poiché l'attuale instabilità economica ha risvolti anche nell'organizzazione delle proposte progettuali, può costituire un vincolo, la mancanza di una co-progettazione strutturata e integrata tra la scuola e enti ed associazioni presenti nel territorio che a vario titolo hanno finalità educative e formative. La definizione di comuni obiettivi formativi raggiungibili attraverso una rete di collaborazioni strutturate consentirebbe l'avvio di proposte formative anche in orario extra-curricolare, per far fronte alle sempre più diffuse situazioni di povertà educativa.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:PNIC81100E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	89.482,00	0,00	3.573.841,00	338.534,00	0,00	4.001.857,00
STATO	Gestiti dalla scuola	36.806,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.806,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	51.759,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.759,00
COMUNE		2,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,80
REGIONE		0,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,60	2,60
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:PNIC81100E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,2	0,0	87,4	8,3	0,0	97,8
STATO	Gestiti dalla scuola	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale PORDENONE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		6,3	6,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		56,1	35,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		94,1	87,7	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		81,6	64,3	70,0

Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		87,7	80,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		7,9	3,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PNIC81100E
Con collegamento a Internet	04
Chimica	0
Disegno	01
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	05
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	02
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PNIC81100E
Classica	5
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PNIC81100E

Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PNIC81100E
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	6
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PNIC81100E
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PNIC81100E
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	04
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
Oltre ai finanziamenti da parte dello Stato che rappresentano la parte più alta, la Scuola riceve una significativa percentuale di finanziamenti dall'Amministrazione Comunale per la progettazione dell'offerta formativa, importanti sono anche le somme erogate dall'UE a seguito della partecipazione ai bandi PON FSE che consentono di avviare moduli formativi altamente qualificanti.	La scuola pur incrementando i vari plessi di dotazioni informatiche e laboratori multimediali mobili, anche a seguito della partecipazione ai bandi europei, non dispone ancora di una significativa percentuale di PC e tablet a disposizione degli studenti, sarebbe auspicabile poter dotare l'istituto di maggiori spazi destinati a laboratori di didattica attiva e multimediale organizzando percorsi

Altri finanziamenti in percentuali minori provengono dalla Regione e dalle famiglie. La scuola è costituita da 6 edifici e in ognuno di essi ci sono le condizioni e il rispetto delle norme sulla sicurezza; in ogni plesso sono presenti laboratori, biblioteche, palestre e aule destinate a forme di didattica attiva e a contenere attrezzature per l'inclusione.

formativi dedicati per il personale docente che non sempre possiede competenze allineate con l'introduzione delle innovazioni didattiche.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PORDENONE	38	95,0	1	2,0	-	0,0	-	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	148	88,0	6	4,0	10	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,3	4,8
Da più di 3 a 5 anni		21,1	14,9	24,5
Più di 5 anni	X	78,9	82,8	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		36,8	29,9	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	31,6	26,4	22,5
Da più di 3 a 5 anni		15,8	17,2	22,4

Più di 5 anni		15,8	26,4	32,6
---------------	--	------	------	------

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		42,1	41,9	65,4
Reggente		10,5	5,8	5,8
A.A. facente funzione	X	47,4	52,3	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		20,0	18,4	8,6
Da più di 1 a 3 anni		20,0	12,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni	X	10,0	12,2	5,7
Più di 5 anni		50,0	57,1	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		30,0	24,5	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	25,0	18,4	16,8
Da più di 3 a 5 anni		15,0	11,2	10,0
Più di 5 anni		30,0	45,9	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PNIC81100E - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PNIC81100E	113	72,4	43	27,6	100,0
- Benchmark*					
PORDENONE	3.595	75,3	1.180	24,7	100,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14.521	77,2	4.300	22,8	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PNIC81100E - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
PNIC81100E	3	2,8	32	29,9	39	36,4	33	30,8	100,0
- Benchmark*									
PORDENONE	133	4,0	777	23,2	1.104	33,0	1.332	39,8	100,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	514	3,8	2.813	21,0	4.677	34,9	5.415	40,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E		Riferimento Provinciale PORDENONE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	05	8,3	7,3	7,8	8,4
Da più di 1 a 3 anni	12	20,0	14,7	14,7	13,6
Da più di 3 a 5 anni	2	3,3	11,9	11,0	10,1
Più di 5 anni	41	68,3	66,1	66,6	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E		Riferimento Provinciale PORDENONE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	9,7	11,3	9,7	10,0
Da più di 1 a 3 anni	7	22,6	19,1	16,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,6	10,9	11,7
Più di 5 anni	21	67,7	62,0	63,5	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR				
	Malattia	Maternità	Altro	
PNIC81100E	7	10	3	
	- Benchmark*			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8	5	6	
ITALIA	9	5	6	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PNIC81100E		Riferimento Provinciale PORDENONE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	28,6	22,8	22,3	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	14,3	19,6	14,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	14,1	8,2	8,3
Più di 5 anni	4	57,1	43,5	55,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PNIC81100E		Riferimento Provinciale PORDENONE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,8	8,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	5,6	7,0	9,4	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	3,1	5,2	7,4
Più di 5 anni	17	94,4	78,0	76,9	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PNIC81100E		Riferimento Provinciale PORDENONE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	25,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	12,5	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	0,0	7,7
Più di 5 anni	0		100,0	62,5	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PNIC81100E	16	1	5
- Benchmark*			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	16	3	11
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Nella scuola è presente un Dirigente Scolastico con incarico effettivo. Nell'istituto il 75% dei docenti è assunto a tempo indeterminato e il 25% a tempo determinato. La % più alta dei docenti si colloca nella fascia di età tra i 45-54 anni e sono in servizio da più di 5 anni, significativa è anche la percentuale di coloro che hanno più di 55 anni. Il numero di assenze pro-capite è inferiore alle comparazioni geografiche di riferimento. Il personale ATA distinto tra collaboratori scolastici e assistenti amministrativi risulta essere in servizio presso l'istituto da più di 5 anni e anche i giorni di assenza del personale ATA risultano essere significativamente inferiori rispetto ai valori di benchmark di riferimento.</p>	<p>La scuola non ha ancora avviato in modo strutturato una mappatura delle competenze professionali e dei titoli posseduti dai docenti e dal personale di segreteria. Permane la criticità degli insegnanti di sostegno privi di specializzazione in quanto il ministero avvia percorsi formativi per un numero di accessi limitato rispetto alle effettive esigenze degli istituti. La scuola effettua ogni anno una ricognizione delle esigenze formative dei docenti correlate al piano di attribuzione degli incarichi e delle responsabilità mentre non sono organizzati in modo sistematico percorsi di formazione in servizio per il personale di segreteria se non quelli occasionalmente proposti dagli enti di formazione riconosciuti.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PNIC81100E	100,0	100,0	98,7	100,0	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PORDENONE	99,6	99,6	99,8	99,9	99,8	99,7	99,7	99,8	99,9	99,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	99,5	99,6	99,8	99,9	99,7	99,6	99,7	99,8	99,8	99,6
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PNIC81100E	99,3	95,5	97,3	97,4
- Benchmark*				
PORDENONE	98,6	97,9	97,0	98,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	97,3	97,5	96,8	97,1
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PNIC81100E	23,4	29,1	26,2	17,0	4,3	0,0	20,8	30,4	25,6	17,6	4,8	0,8
- Benchmark*												
PORDENONE	25,0	29,7	23,7	16,2	2,7	2,7	23,3	29,1	24,2	16,8	3,8	2,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	24,1	29,8	23,7	15,8	3,6	2,9	23,5	29,9	23,6	16,0	3,9	3,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PNIC81100E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PORDENONE	0,0	0,0	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,0	0,0	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PNIC81100E	1,4	0,0	1,5
- Benchmark*			
PORDENONE	1,2	1,1	0,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1,2	1,4	1,0
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PNIC81100E	0,7	1,3	3,6
- Benchmark*			
PORDENONE	1,7	1,6	1,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1,8	2,1	1,9
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

L'ammissione alla classe seconda nella Scuola Secondaria di I° si attesta su un'alta percentuale di studenti ammessi, mentre nell' a. s. 2016/17 ha superato i dati di riferimento, nel 2017/18 risulta inferiore ai dati geografici comparati. Sono aumentate le votazioni conseguite all'Esame di Stato, la percentuale degli alunni che si sono diplomati negli anni di riferimento è aumentata in relazione a tutti i voti: voto 7 (da 25% al 29%), voto

Punti di debolezza

Comparando gli anni di riferimento si nota una diminuzione della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva per le seconde nella secondaria di I° nell'anno di riferimento 2017/2018. Inoltre nell' a.s. 2017/2018 non sono presenti alunni con votazione 10 e lode. Gli alunni trasferiti in uscita, in corso d'anno sono rinvenibili nelle classi terze, questi trasferimenti di verificano a seguito del cambio di residenza delle famiglie degli

<p>8 (da 24,2% al 26,2%), voto 9 (da 15,2% al 17%), voto 10 (da 3% al 4,3%), inoltre sono significativamente diminuiti gli alunni usciti con il voto 6 (da 30,3% al 23,4%). Nell'istituto non ci sono studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno, sono presenti trasferimenti di alunni in entrata da altri istituti per l'iscrizione alle classi prime.</p>	<p>alunni.</p>
--	----------------

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo, nella Scuola Secondaria di I°, supera nel 50% dei casi i riferimenti nazionali mentre nei restanti casi la quota degli ammessi è inferiore ai riferimenti dati. Gli abbandoni sono in tutti i casi inferiori ai dati di riferimento, gli studenti trasferiti in entrata, da altri istituti vicini, per le classi prime, sono superiori a tutti i riferimenti dati. Gli studenti trasferiti in uscita, in corso d'anno, sono inferiori nelle classi prime rispetto ai valori di riferimento, risultano totalmente assenti nelle classi seconde, e abbastanza conformi per le classi terze. I trasferimenti in uscita che si verificano in corso d'anno, sono attribuibili alle variazioni di residenza da parte delle famiglie degli alunni.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PNIC81100E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,6	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,5	↔	↔	↑	n.d.
PNEE81101L - Plesso	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81101L - 2 A	48,2	↓	↓	↓	n.d.
PNEE81102N - Plesso	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81102N - 2 A	60,2	↑	↑	↑	n.d.
PNEE81102N - 2 B	56,0	↔	↑	↑	n.d.
PNEE81103P - Plesso	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81103P - 2 A	56,1	↔	↑	↑	n.d.
PNEE81103P - 2 B	56,0	↔	↑	↑	n.d.
PNEE81103P - 2 C	48,0	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		62,1	61,8	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,0	↔	↑	↑	-0,6
PNEE81101L - Plesso	75,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81101L - 5 A	75,3	↑	↑	↑	8,4
PNEE81102N - Plesso	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81102N - 5 A	57,0	↓	↓	↓	-5,9
PNEE81102N - 5 B	59,2	↔	↓	↓	-2,3
PNEE81103P - Plesso	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81103P - 5 A	56,6	↓	↓	↓	-7,2
PNEE81103P - 5 B	65,9	↑	↑	↑	1,1
PNEE81103P - 5 C	69,4	↑	↑	↑	3,2
Riferimenti		206,8	205,4	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	197,3	↓	↓	↓	-1,7
PNMM81101G - Plesso	197,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PNMM81101G - 3 A	189,0	↓	↓	↓	-12,1
PNMM81101G - 3 B	199,0	↓	↓	↔	-1,5
PNMM81101G - 3 C	183,8	↓	↓	↓	-13,0
PNMM81101G - 3 D	213,1	↑	↑	↑	8,9
PNMM81101G - 3 E	194,9	↓	↓	↓	1,3
PNMM81101G - 3 F	202,1	↓	↓	↑	4,9

Istituto: PNIC81100E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		58,6	57,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,5	↔	↑	↑	n.d.
PNEE81101L - Plesso	49,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81101L - 2 A	49,1	↓	↓	↓	n.d.
PNEE81102N - Plesso	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81102N - 2 A	63,6	↑	↑	↑	n.d.
PNEE81102N - 2 B	62,6	↑	↑	↑	n.d.
PNEE81103P - Plesso	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81103P - 2 A	59,3	↔	↑	↑	n.d.
PNEE81103P - 2 B	59,9	↔	↑	↑	n.d.
PNEE81103P - 2 C	53,0	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		59,2	58,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,3	↔	↑	↑	-1,7
PNEE81101L - Plesso	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81101L - 5 A	67,9	↑	↑	↑	4,8
PNEE81102N - Plesso	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81102N - 5 A	53,7	↓	↓	↓	-6,4
PNEE81102N - 5 B	50,0	↓	↓	↓	-9,6
PNEE81103P - Plesso	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81103P - 5 A	53,7	↓	↓	↓	-7,8
PNEE81103P - 5 B	63,9	↑	↑	↑	2,7
PNEE81103P - 5 C	70,6	↑	↑	↑	7,7
Riferimenti		212,4	209,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,2	↓	↓	↔	-0,4
PNMM81101G - Plesso	200,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PNMM81101G - 3 A	201,5	↓	↓	↑	-1,3
PNMM81101G - 3 B	194,5	↓	↓	↓	-7,6
PNMM81101G - 3 C	182,0	↓	↓	↓	-15,8
PNMM81101G - 3 D	217,8	↑	↑	↑	12,8
PNMM81101G - 3 E	185,1	↓	↓	↓	-8,9
PNMM81101G - 3 F	216,4	↑	↑	↑	20,4

Istituto: PNIC81100E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,3	68,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,4				n.d.
PNEE81101L - Plesso	81,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81101L - 5 A	81,9				n.d.
PNEE81102N - Plesso	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81102N - 5 A	73,2				n.d.
PNEE81102N - 5 B	77,0				n.d.
PNEE81103P - Plesso	77,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81103P - 5 A	78,0				n.d.
PNEE81103P - 5 B	76,0				n.d.
PNEE81103P - 5 C	78,7				n.d.
Riferimenti		217,0	213,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	207,3				n.d.
PNMM81101G - Plesso	207,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PNMM81101G - 3 A	198,8				n.d.
PNMM81101G - 3 B	202,7				n.d.
PNMM81101G - 3 C	200,5				n.d.
PNMM81101G - 3 D	221,4				n.d.
PNMM81101G - 3 E	198,1				n.d.
PNMM81101G - 3 F	219,0				n.d.

Istituto: PNIC81100E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,0	76,2	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,7				n.d.
PNEE81101L - Plesso	87,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81101L - 5 A	87,7				n.d.
PNEE81102N - Plesso	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81102N - 5 A	70,5				n.d.
PNEE81102N - 5 B	71,9				n.d.
PNEE81103P - Plesso	82,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE81103P - 5 A	81,9				n.d.
PNEE81103P - 5 B	80,6				n.d.
PNEE81103P - 5 C	85,4				n.d.
Riferimenti		214,9	212,8	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,4				n.d.
PNMM81101G - Plesso	204,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PNMM81101G - 3 A	197,2				n.d.
PNMM81101G - 3 B	200,6				n.d.
PNMM81101G - 3 C	187,2				n.d.
PNMM81101G - 3 D	214,1				n.d.
PNMM81101G - 3 E	200,8				n.d.
PNMM81101G - 3 F	222,6				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PNEE81101L - 5 A	0,0	100,0
PNEE81102N - 5 A	0,0	100,0
PNEE81102N - 5 B	0,0	100,0
PNEE81103P - 5 A	0,0	100,0
PNEE81103P - 5 B	0,0	100,0
PNEE81103P - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PNEE81101L - 5 A	4,8	95,2
PNEE81102N - 5 A	12,5	87,5
PNEE81102N - 5 B	15,8	84,2
PNEE81103P - 5 A	4,8	95,2
PNEE81103P - 5 B	0,0	100,0
PNEE81103P - 5 C	4,0	96,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,9	93,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PNMM81101G - 3 A	25,0	10,0	40,0	20,0	5,0
PNMM81101G - 3 B	0,0	17,6	70,6	11,8	0,0
PNMM81101G - 3 C	20,0	35,0	35,0	10,0	0,0
PNMM81101G - 3 D	0,0	22,7	27,3	27,3	22,7
PNMM81101G - 3 E	9,5	33,3	42,9	9,5	4,8
PNMM81101G - 3 F	13,0	21,7	30,4	17,4	17,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,4	23,6	39,8	16,3	8,9
Friuli-Venezia Giulia	7,4	20,8	29,7	28,3	13,8
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PNMM81101G - 3 A	25,0	15,0	10,0	25,0	25,0
PNMM81101G - 3 B	11,8	29,4	35,3	17,6	5,9
PNMM81101G - 3 C	20,0	40,0	25,0	15,0	0,0
PNMM81101G - 3 D	4,6	13,6	36,4	9,1	36,4
PNMM81101G - 3 E	28,6	23,8	28,6	9,5	9,5
PNMM81101G - 3 F	8,7	17,4	26,1	8,7	39,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	16,3	22,8	26,8	13,8	20,3
Friuli-Venezia Giulia	8,3	17,1	27,0	23,1	24,4
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PNMM81101G - 3 A	5,0	45,0	50,0
PNMM81101G - 3 B	0,0	52,9	47,1
PNMM81101G - 3 C	0,0	45,0	55,0
PNMM81101G - 3 D	0,0	13,6	86,4
PNMM81101G - 3 E	0,0	38,1	61,9
PNMM81101G - 3 F	0,0	21,7	78,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,8	35,0	64,2
Friuli-Venezia Giulia	0,6	21,5	77,9
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PNMM81101G - 3 A	5,0	15,0	80,0
PNMM81101G - 3 B	0,0	11,8	88,2
PNMM81101G - 3 C	5,0	30,0	65,0
PNMM81101G - 3 D	0,0	9,1	90,9
PNMM81101G - 3 E	0,0	9,5	90,5
PNMM81101G - 3 F	0,0	8,7	91,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,6	13,8	84,6
Friuli-Venezia Giulia	1,7	9,6	88,7
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PNEE81101L-5 A	1	2	3	4	11	2	3	5	2	9
PNEE81102N-5 A	7	7	3	3	4	7	7	2	4	4
PNEE81102N-5 B	4	4	4	4	2	6	7	2	1	2
PNEE81103P-5 A	6	3	4	5	2	6	6	3	1	5
PNEE81103P-5 B	4	1	4	4	6	1	6	1	6	5
PNEE81103P-5 C	1	7	3	4	9	2	3	2	4	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PNIC81100E	18,2	19,0	16,7	19,0	27,0	18,9	25,2	11,8	14,2	29,9
Friuli-Venezia Giulia	24,2	14,7	14,3	18,4	28,4	22,4	18,2	13,1	19,2	27,1
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PNIC81100E	4,2	95,8	5,8	94,2
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PNIC81100E	15,0	85,0	18,9	81,1
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PNIC81100E	3,8	96,2	14,3	85,7
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PNIC81100E	8,1	91,9	14,2	85,8
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PNIC81100E	9,9	90,1	12,6	87,4
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria, i risultati degli alunni dell'istituto sono stati superiori rispetto a tutti i valori di riferimento. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I°, i risultati sono da considerarsi positivi per la matematica, infatti la scuola supera in percentuale la comparazione con l'Italia, in molte classi gli studenti della classe presentano un livello di abilità superiore alla media nazionale posta da INVALSI e pari a 200. Nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria sia per italiano che matematica la percentuale degli studenti che si colloca sul livello di competenza 5 supera in modo rilevante tutti i valori di riferimento, anche la percentuale degli alunni collocati sul livello 1 di competenza risulta inferiore rispetto al benchmark di riferimento.</p>	<p>Nelle prove standardizzate in italiano nella Scuola Secondaria di I°, gli studenti hanno realizzato a livello di istituto, un punteggio inferiore alla media nazionale posta da INVALSI. Nelle prove di matematica i risultati sono inferiori rispetto al F.V.G. e al Nord Est; solo in alcune classi i risultati superano tutti i valori di riferimento geografico. Anche nelle prova nazionale di lingua inglese, l'istituto ha raggiunto valori equiparabili al 50% con l'Italia ma inferiori sia nel reading che nel , inferiori ai valori di benchmark. Questo evidenzia che la scuola dovrebbe assicurare una variabilità contenuta tra le classi. Per quanto riguarda l'italiano sempre nella Scuola Secondaria in alcune classi non si raggiunge la scala di abilità stabilita come media nazionale. Nella Scuola Primaria la varianza dei punteggi tra le classi supera i valori di riferimento, risulta essere particolarmente elevata nelle classi quinte per la matematica. Nella Scuola Secondaria la variabilità per matematica è abbastanza in linea con quella del Nord Est mentre è significativamente costata rispetto ai dati di riferimento per l'italiano. Non sono presenti elementi sufficienti per valutare il peso dell'effetto scuola sugli apprendimenti degli studenti..</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI per la Scuola Primaria è superiore a quello di scuole con ESCS simile comparato con i dati di riferimento geografico. Nella Scuola Secondaria, nelle prove standardizzate di italiano non sono stati raggiunti i livelli della scala di abilità stabilita come media nazionale mentre per la matematica l'istituto supera la media nazionale stabilita solo se comparata con l'Italia. Nella prova nazionale di lingua inglese l'istituto si allinea e supera i valori solo se rapportato ai valori dell'Italia; risultati significativamente scostati dai valori del FVG e del Nord Est. Nella Scuola Primaria la varianza dei punteggi tra le classi supera i valori di riferimento, risulta essere particolarmente elevata nelle classi quinte per la matematica. Nella Scuola Secondaria la variabilità per matematica è abbastanza in linea con quella del Nord Est mentre è significativamente scostata rispetto ai dati di riferimento per l'italiano. Non sono presenti elementi sufficienti per valutare il peso dell'effetto scuola sugli apprendimenti degli studenti.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'istituto, la progettazione inerente lo sviluppo delle competenze chiave europee si orienta verso proposte che mirano allo sviluppo o al potenziamento delle competenze sociali e civiche: capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, il rispetto delle regole, sviluppo del senso di responsabilità. Il percorso formativo proposto agli studenti mira all'acquisizione di competenze digitali inteso come uso consapevole delle tecnologie dell'informazione. Nell'istituto sono ormai sistematici tre percorsi progettuali che vedono coinvolti in specifici percorsi formativi non solo gli alunni ma anche i docenti e i genitori. I progetti "Comitato Alunni" - "Responsabili in classe e on line" - "Avanti tutta...eticamente" prevedono la costituzione di gruppi di lavoro trasversali che vedono coinvolti i docenti dei tre ordini di scuola. E' stato attivato uno sportello sperimentale per i genitori su confronto e utilizzo delle nuove tecnologie, eventuali dipendenze dalla rete.</p>	<p>Dall'analisi condotta sulle tipologie di problematiche emerse negli Sportelli di ascolto, gli interventi da migliorare si configurano nelle aree seguenti: - potenziare la formazione dei docenti finalizzata alla promozione del processo di sviluppo all'auto-osservazione, all'auto-regolazione negli alunni e dell'auto-valutazione per acquisire un buon metodo di studio e la capacità di auto-regolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio; - potenziare in parallelo la formazione dei genitori di tutti e tre gli ordini di scuola; - rivisitare gli strumenti di autovalutazione e strutturare modalità per la verifica della ricaduta sul comportamento degli alunni del percorso formativo attuato.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle</p>
--------------------------------	---

- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>
---	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'ambito dell'uso consapevole delle tecnologie dell'informazione, le competenze digitali vanno nella direzione dello sviluppo dell'imparare a imparare, intese non solo come utilizzo del computer per reperire, produrre, valutare informazioni ma anche come contrasto e prevenzione del cyberbullismo. Anche nell'ambito delle competenze sociali e di cittadinanza attiva, gli alunni raggiungono buoni livelli di partecipazione e di adesione alle norme condivise e su cui si fondano i Patti educativi di corresponsabilità territoriale e il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuolabus. La percentuale degli alunni che si rivolgono agli Sportelli attivati, aumenta in modo significativo di anno in anno, per problematiche che denotano la capacità di comprendere come la costruzione di rapporti positivi con gli altri e quindi di acquisire modalità di sviluppo di un'intelligenza sociale siano molto sentite dagli studenti anche alla luce dei percorsi di riflessione avviati dall' istituto.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,57	53,90	53,65	
PNIC81100E	PNEE81101L	A	76,22	↑	↑	↑	90,91
PNIC81100E	PNEE81102N	A	57,84	↓	↓	↓	96,00
PNIC81100E	PNEE81102N	B	61,96	↔	↔	↔	78,95
PNIC81100E	PNEE81103P	A	55,88	↓	↓	↓	88,89
PNIC81100E	PNEE81103P	B	67,80	↑	↑	↑	90,48
PNIC81100E	PNEE81103P	C	68,52	↑	↑	↑	96,00
PNIC81100E			64,99	↔	↑	↑	90,77

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				58,58	57,03	56,64	
PNIC81100E	PNEE81101L	A	67,31	↑	↑	↑	90,91
PNIC81100E	PNEE81102N	A	54,59	↓	↓	↓	96,00
PNIC81100E	PNEE81102N	B	51,62	↓	↓	↓	78,95
PNIC81100E	PNEE81103P	A	51,58	↓	↓	↓	94,44
PNIC81100E	PNEE81103P	B	66,45	↑	↑	↑	90,48
PNIC81100E	PNEE81103P	C	71,34	↑	↑	↑	96,00
PNIC81100E			61,20	↔	↑	↑	91,54

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PNIC81100E	PNEE81101L	A	200,56	↓	↓	↑	75,00
PNIC81100E	PNEE81102N	A	202,55	↓	↓	↑	92,00
PNIC81100E	PNEE81102N	B	192,27	↓	↓	↓	89,47
PNIC81100E	PNEE81103P	A	208,43	↔	↑	↑	90,00
PNIC81100E	PNEE81103P	B	213,04	↑	↑	↑	82,35
PNIC81100E	PNEE81103P	C	198,03	↓	↓	↓	76,00
PNIC81100E				↓	↓	↑	84,75

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PNIC81100E	PNEE81101L	A	213,71	↔	↑	↑	75,00
PNIC81100E	PNEE81102N	A	203,13	↓	↓	↑	92,00
PNIC81100E	PNEE81102N	B	187,13	↓	↓	↓	89,47
PNIC81100E	PNEE81103P	A	207,04	↓	↓	↑	90,00
PNIC81100E	PNEE81103P	B	217,67	↑	↑	↑	82,35
PNIC81100E	PNEE81103P	C	202,90	↓	↓	↑	76,00
PNIC81100E				↓	↓	↑	84,75

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
PNIC81100E	PNEE81101L	A	206,72	↓	↓	↑	75,00
PNIC81100E	PNEE81102N	A	205,06	↓	↓	↑	92,00
PNIC81100E	PNEE81102N	B	206,53	↓	↓	↑	89,47
PNIC81100E	PNEE81103P	A	226,34	↑	↑	↑	90,00
PNIC81100E	PNEE81103P	B	221,84	↑	↑	↑	82,35
PNIC81100E	PNEE81103P	C	208,77	↓	↓	↑	76,00
PNIC81100E				↓	↔	↑	84,75

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
PNIC81100E	PNEE81101L	A	216,75	↔	↑	↑	75,00
PNIC81100E	PNEE81102N	A	202,86	↓	↓	↔	92,00
PNIC81100E	PNEE81102N	B	200,21	↓	↓	↓	89,47
PNIC81100E	PNEE81103P	A	224,54	↑	↑	↑	90,00
PNIC81100E	PNEE81103P	B	210,94	↓	↓	↑	82,35
PNIC81100E	PNEE81103P	C	202,48	↓	↓	↔	76,00
PNIC81100E				↓	↓	↑	84,75

Punti di forza

Per la Scuola Primaria, il punteggio conseguito nella prova di italiano e di matematica di V che tre anni prima erano in classe seconda è significativamente superiore in relazione ai confronti geografici di riferimento. Si evince che l'operato della scuola è stato in grado di garantire l'evoluzione nei risultati degli studenti. Il punteggio conseguito nella prova nazionale di italiano e matematica dagli alunni che tre anni prima erano nelle classi V, per il 50% dei casi superano la media della scala di abilità stabilita. Questo dato consente agli insegnanti della Scuola Primaria di monitorare l'evoluzione degli apprendimenti dei propri studenti analizzando il punteggio a distanza.

Punti di debolezza

Alcune criticità si riscontrano nello specifico in due classi nella Scuola Secondaria di I° che nelle prove nazionali di italiano e matematica presentano un livello di abilità inferiore alla media nazionale stabilita. In entrambe le classi è presente l'organizzazione oraria del Tempo Pieno.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 6 7 +

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti della Scuola Primaria nel percorso successivo di studio sono molto positivi e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. I processi educativo- didattici posti in essere sono stati in grado di garantire l'evoluzione nei risultati degli apprendimenti degli studenti. Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria gli studenti non presentano grandi difficoltà anche se una quota ha difficoltà nello studio e voti bassi. Anche gli studenti usciti dalla Scuola Secondaria di I° sono stati ammessi al II anno della Scuola Secondaria di II°, per coloro che hanno seguito il consiglio orientativo, per una percentuale pari al 90.9%.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	95,5	96,0	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	59,1	50,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	63,6	64,4	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	13,6	34,7	32,7
Altro	No	0,0	7,9	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	95,5	92,6	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,5	51,6	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	59,1	66,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	9,1	32,6	30,9
Altro	No	0,0	10,5	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	-------------------------------------	--	-------------------------

			GIULIA	
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	68,2	74,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,0	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	77,3	72,0	70,4
Programmazione per classi parallele	No	72,7	71,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	50,0	46,0	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	31,8	57,0	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	81,8	86,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	45,5	54,0	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	54,5	61,0	57,9
Altro	No	9,1	10,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	72,7	73,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	95,5	98,9	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	72,7	71,3	71,8
Programmazione per classi parallele	No	45,5	45,7	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	72,7	68,1	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	45,5	57,4	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	86,4	87,2	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	54,5	62,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	59,1	67,0	63,6
Altro	No	9,1	11,7	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	63,6	58,0	79,0

Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	31,8	40,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	59,1	54,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	Si	27,3	28,0	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	77,3	78,7	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	27,3	38,3	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	54,5	56,4	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Si	18,2	17,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A partire dai documenti ministeriali la scuola ha elaborato un proprio curricolo di italiano e matematica secondo una logica di trasversalità e di didattica orientativa, condivise all'interno di un Gruppo di ricerca - azione che sulla base dei suddetti criteri didattici ha elaborato delle prove di competenza somministrate nelle classi della Primaria e della Secondaria non coinvolte nelle rilevazioni nazionali INVALSI. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa nonché il Piano della formazione dei docenti sono in raccordo con il Curricolo elaborato per le materie oggetto di rilevazione, inoltre le competenze da raggiungere sono definite nell'ambito dei processi d'apprendimento indicati dal decreto 62/2017. Nella Scuola Primaria il confronto sulla progettazione didattica avviene nelle classi parallele mentre nella secondaria all'interno dei dipartimenti. I risultati conseguiti nelle prove vengono analizzati e revisionati nei gruppi di lavoro e negli incontri istituzionali per portare poi in Collegio Docenti una riflessione più ampia sul significato dei risultati conseguiti. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni vengono adottati criteri comuni di valutazione facendo ricorso a rubriche di valutazione condivise. Nell'istituto vengono avviati interventi specifici di recupero o di potenziamento a seguito della valutazione degli studenti. La scuola è impegnata nello sviluppo delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline e utilizza strumenti (schede di autovalutazione) e modalità di conduzione del terzo tempo per valutarne l'avvenuta acquisizione da parte degli studenti.</p>	<p>I docenti evidenziano la necessità di avviare una formazione finalizzata alla promozione di criteri valutativi comuni e condivisi sui processi formativi necessari per valutare il processo di insegnamento-apprendimento nonché sulle modalità di costruzione delle prove esperte. Si ravvisa la necessità di ridefinire gli strumenti necessari per la valutazione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline. Non sono ancora opportunamente diffusi modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto,

	progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo per italiano e matematica ispirato alla logica della trasversalità dei contenuti e del carattere orientante delle discipline. Sono definiti per legge i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa nonché il correlato piano di formazione del personale sono coerenti con il progetto educativo e formativo della scuola. Nella scuola sono presenti gruppi di ricerca - azione, dipartimenti disciplinari e classi parallele dove la progettazione didattica viene elaborata e condivisa. I docenti dei tre ordini hanno momenti comuni di incontro per condividere i risultati della valutazione delle prove esperte che vengono strutturate secondo la logica delle più innovative riflessioni metodologico - didattiche; la scuola inoltre realizza regolarmente interventi specifici, di recupero o potenziamento, a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,3	71,0	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,9	89,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	13,6	23,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	25,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	95,5	90,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,9	83,0	79,2

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	31,8	37,2	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	20,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	63,6	51,5	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	94,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	13,6	19,2	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	9,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,4	89,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,5	88,0	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	22,7	30,4	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	9,8	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,5	95,0	94,5
Classi aperte	No	68,2	74,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	63,6	74,0	75,8
Flipped classroom	No	45,5	32,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	36,4	35,0	32,9
Metodo ABA	No	4,5	12,0	24,3
Metodo Feuerstein	No	4,5	11,0	6,2
Altro	No	22,7	30,0	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %

Cooperative learning	Sì	90,9	93,6	94,1
Classi aperte	No	40,9	52,1	57,5
Gruppi di livello	No	68,2	77,7	79,4
Flipped classroom	No	45,5	53,2	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	27,3	19,1	23,0
Metodo ABA	No	0,0	5,3	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,1	4,3
Altro	No	18,2	28,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	2,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	50,0	49,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	36,4	21,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	9,1	14,0	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	31,8	46,0	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	86,4	86,0	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	27,3	28,0	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	4,5	7,0	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	31,8	33,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	77,3	66,0	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	27,3	20,0	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	4,5	1,0	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	1,8

La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	45,5	45,7	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	36,4	22,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	18,2	27,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	45,5	53,2	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	86,4	77,7	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	27,3	33,0	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,6	11,7	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	27,3	30,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	54,5	42,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	13,6	17,0	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	1,1	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	31,8	29,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	2,1	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo funzionale all'apprendimento degli studenti favorendo l'accesso ai laboratori e alle risorse tecnologiche innovative sia in orario scolastico che extra scolastico. La scuola realizza progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche quali il cooperative learning, i gruppi di livello e la comunicazione aumentativa alternata specifica per i percorsi d'inclusione. La scuola ha avviato percorsi formativi specifici per promuovere la conoscenza e la condivisione di regole di comportamento comuni e si attivano percorsi formativi anche per docenti allo scopo di favorire un positivo clima relazionale tra studenti e tra studenti e insegnanti. La gestione dei conflitti tra studenti, viene affrontata dalla scuola con azioni che il più delle volte risultano efficaci. La scuola dedica particolare attenzione alla dimensione relazionale al fine di migliorare gli esiti degli apprendimenti degli studenti.</p>	<p>Nell'ambito della dimensione organizzativa, la scuola dovrebbe potenziare i servizi legati all'uso della biblioteca non solo scolastica ma anche comunale, inoltre sarebbero da introdurre ambienti innovativi specifici per la scuola del primo ciclo come l'aula smart debate e l'aula linguistico e CLIL. Nell'ambito della dimensione metodologica, i docenti dovrebbero confrontarsi con una maggiore frequenza sulle metodologie didattiche usate in aula e incrementare così i processi collaborativi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali

- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>dell'ambiente di apprendimento.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>
--------------------------	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione delle attività in orario scolastico ed extrascolastico risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori e le tecnologie dell'informazione nonché la biblioteca sono usati dalla maggior parte degli studenti, gli studenti lavorano in gruppi, utilizzando le ICT per creare delle community nell'ambito di ricerche o progetti di gemellaggio. La scuola organizza gruppi di lavoro tra docenti dei tre ordini affinché si creino momenti di confronto sull'uso delle metodologie didattiche e dell'approccio contenutistico di tipo disciplinare. Nella scuola non si registrano situazioni di dispersione scolastica o di frequenze irregolari da parte degli studenti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	68,2	78,0	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	77,3	75,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	77,3	72,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	54,5	78,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	4,5	25,0	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	4,5	21,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	72,7	76,6	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	72,7	74,5	78,1

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	72,7	70,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	45,5	74,5	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	36,4	57,4	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	18,2	34,0	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	76,2	83,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	95,2	91,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	33,3	54,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	76,2	85,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	90,5	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	33,3	56,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	50,0	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	36,4	53,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	54,5	50,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	50,0	59,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	45,5	46,4	48,8

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	95,5	83,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	52,4	67,0	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	38,1	52,7	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	57,1	52,7	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	52,4	65,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	52,4	51,6	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	90,5	86,8	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,9	93,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	22,7	44,0	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,2	11,0	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	36,4	34,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	12,0	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	9,1	14,0	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	27,3	29,0	22,1
Altro	No	9,1	18,0	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	86,4	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	13,6	30,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	27,3	23,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	77,3	85,1	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	4,5	13,8	18,4

Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	22,7	28,7	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	36,4	39,4	29,5
Altro	No	0,0	14,9	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	72,7	71,0	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	37,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	31,8	41,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	45,5	63,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	13,6	16,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,2	68,0	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	54,5	46,0	58,0
Altro	No	9,1	12,0	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	68,2	83,0	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	22,7	30,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	68,2	71,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	90,9	94,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,8	28,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	72,7	73,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	86,4	76,6	82,0
Altro	No	9,1	11,7	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola attua attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola, da sempre si affrontano i temi della diversità, dell'inclusione attraverso procedure ben definite: utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili,	La scuola dovrebbe riflettere maggiormente sull'efficacia degli interventi attuati, verificando il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati monitorandoli con una certa regolarità. Non è stata definita una procedura

<p>con DSA, stranieri, ecc. Nella elaborazione del PAI e nell'attuazione dei processi di inclusione si coinvolgono anche altri soggetti esterni (servizi sociali, associazioni, famiglie, ecc.). Nella scuola sono presenti Gruppi di lavoro composti da insegnanti dei tre ordini ed è prevista la partecipazione della scuola a reti dedicate. La scuola utilizza misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi nonché l' utilizzo di software specifici o compensativi per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (Comunicazione Aumentativa Alternativa, Sintesi vocale, ecc.). Nell'istituto, nell'ambito delle attività di recupero, vengono articolati gruppi di livello all'interno delle classi affinché gli alunni possano partecipare a percorsi formativi in orario scolastico ed extrascolastico per rispondere alle difficoltà di apprendimento.</p>	<p>sistematica per la verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. Nella scuola non sono chiaramente definite attività in grado di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>In generale i percorsi formativi di potenziamento e recupero realizzati dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e i laboratori didattici sono di buona qualità. La scuola effettua dei monitoraggi ex-ante ed ex-post relativamente ai miglioramenti negli apprendimenti degli studenti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata nei diversi ordini di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e nell'ambito dei consigli di classe vengono effettuate verifiche sugli esiti di apprendimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Nella scuola una funzione strumentale nominata per l'Area Inclusione e Differenziazione monitora l'efficacia degli interventi avviati e ne informa gli organi collegiali negli incontri istituzionali programmati.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	54,5	71,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	98,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,8	79,0	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	77,3	68,0	74,6
Altro	No	0,0	10,0	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	50,0	68,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	90,9	94,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	68,2	69,1	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	63,6	69,1	71,9
Altro	No	4,5	11,7	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	63,6	50,0	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	9,1	15,2	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	0,0	5,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	2,2	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	27,3	26,1	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti	No	0,0	4,3	12,4

con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,1	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	2,2	1,5
Altro	No	0,0	9,8	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	100,0	97,8	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	72,7	86,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	77,3	82,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	95,5	80,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	36,4	46,2	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	50,0	66,7	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	90,9	82,8	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	9,1	14,0	13,7
Altro	No	4,5	12,9	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PNIC81100E	7,6	7,9	22,5	2,5	18,0	22,7	19,2	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PNIC81100E	63,9	36,1
PORDENONE	69,2	30,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	71,8	28,2
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PNIC81100E - Benchmark*	94,7	78,0
PORDENONE	94,0	76,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	93,8	79,0
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'ambito delle attività per la continuità sono programmati incontri tra docenti dei tre ordini di scuola per uno scambio di informazioni utili alla formazione delle classi secondo criteri definiti. Gli studenti in ingresso effettuano visite della scuola e vengono programmate attività didattiche con docenti di ordine di scuola successivo. Le attività di orientamento risultano ben strutturate nella Scuola Secondaria di I°. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo, coinvolgendo le Scuole Secondarie di II°, inoltre organizza incontri/attività rivolti alle famiglie per fornire indicazioni sulla scelta del percorso formativo successivo e sui metodi di studio più efficaci. La scuola a volte monitora l'efficacia delle azioni orientative analizzando anche i risultati conseguiti negli esiti degli apprendimenti da parte degli studenti nel proseguo del percorso formativo per italiano, matematica e lingue .</p>	<p>Nella scuola non risultano ancora ben definite linee di intervento destinate all'orientamento personale degli studenti. L'istituto dovrebbe prevedere nell'ambito della continuità delle attività educative comuni tra alunni/studenti di ordine di scuola diverso. Particolare importanza potrebbero rivestire degli incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti nei diversi ordini di scuola. Inoltre la scuola potrebbe prevedere l'avvio di percorsi orientativi anche per gli alunni della Scuola Primaria. La percentuale della corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate nel passaggio alla Secondaria di II°, è inferiore alle comparazioni geografiche di riferimento, risulta inferiore anche la percentuale dei promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo. La stessa percentuale degli ammessi al II anno della Scuola Secondaria è inferiore ai valori di riferimento. Pertanto la scuola dovrebbe strutturare maggiormente percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio</p>

orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate nel passaggio tra gli ordini di scuola. La collaborazione e il confronto tra docenti dei tre ordini di scuola avviene all'interno di una specifica commissione istituita per coordinare in modo efficace le attività di continuità e orientamento; i percorsi orientativi sono definiti nell'area dell'orientamento in uscita e nell'area del benessere a scuola attraverso moduli formativi di tipo rimotivazionale. L'istituto inoltre organizza eventi formativi e informativi per le famiglie gli studenti della Scuola Secondaria di I° destinati a offrire strumenti necessari per orientare verso il proseguo del percorso formativo. L'efficacia dei percorsi orientativi avviati viene monitorata nell'ambito dei consigli di classe in termini di miglioramento degli esiti e della rimotivazione verso lo studio e l'impegno scolastico in generale.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	3,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,0	10,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	70,0	54,5	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		20,0	31,8	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	3,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,0	10,2	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	70,0	55,7	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		20,0	30,7	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		15,0	28,1	30,8
>25% - 50%	X	50,0	34,8	37,8
>50% - 75%		25,0	19,1	20,0
>75% - 100%		10,0	18,0	11,3

Sec. I Grado	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		20,0	28,1	31,3
>25% - 50%		40,0	34,8	36,7
>50% - 75%	X	25,0	18,0	21,0
>75% - 100%		15,0	19,1	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale PORDENONE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	34	16,0	13,0	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale PORDENONE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.278,9	4.250,7	6.594,7	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale PORDENONE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	69,2	72,2	109,7	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	5,3	6,2	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	15,8	21,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	5,3	7,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	68,4	72,8	42,2
Lingue straniere	No	31,6	39,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	21,1	9,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	36,8	38,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	47,4	22,2	25,4
Sport	No	5,3	9,9	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	10,5	9,9	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Sì	31,6	34,6	19,9
Altri argomenti	No	21,1	28,4	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola nell'elaborazione del PTOF da sempre ha definito Mission e Vision che legittimano il mandato istituzionale. Lo scopo e il fine educativo dell'istituto viene reso noto in tutti gli incontri con le famiglie e le parti interessate presenti sul territorio. Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività programmate nelle aree ritenute strategiche, avviene con regolarità nell'ambito di audit interni con le figure di sistema e i responsabili di plesso e all'interno del NIV deputato alla compilazione di un modello procedurale per il monitoraggio del PDM. Inoltre le figure di sistema sono tenute alla compilazione di schede di progettazione iniziale e finale in cui far riferimento a indicatori di quantità e di qualità. Pertanto gli strumenti di monitoraggio utilizzati sono: audit interni, raccolta dati, questionari dal corrente anno scolastico e griglie di rendicontazione. Nell'istituto esiste una leadership distribuita e un'adesione al modello organizzativo maggiormente diffuso nella Scuola Secondaria di 1° anche a seguito della tipologia di incarichi assegnati e degli obiettivi da raggiungere. La tipologia di progetti è molto ampia ma si sostanzia nelle aree della continuità, dell'orientamento, dell'accoglienza degli alunni oltre che su una trasversalità progettuale d'istituto ormai messa a sistema per la ricaduta formativa che la caratterizza. Incarichi, responsabilità e compiti delle diverse componenti</p>	<p>Nella Scuola Primaria si assiste ad una scarsa percentuale di docenti che partecipano al modello organizzativo della Scuola. Non sono ancora state avviate forme di rendicontazione dei risultati conseguiti verso l'esterno e nel corso del prossimo anno scolastico la scuola dovrebbe orientare la progettazione formativa verso una maggiore e sinergica collaborazione con gli enti/associazioni presenti nel territorio. Una significativa quantità di progetti a volte produce frammentarietà che non sempre rende possibile una oggettiva valutazione della ricaduta sul processo di insegnamento-apprendimento.</p>

scolastiche sono individuati chiaramente e assegnati sulla base della formazione e delle competenze possedute dal personale. Il personale docente accede al FIS per una percentuale pari al 79% mentre il personale ATA per il 21%. La gestione delle risorse economiche garantisce il finanziamento di quanto previsto nel PTOF e vengono investite in modo adeguato secondo il criterio dell'efficacia e della proficua ricaduta didattica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione che legittimano il mandato istituzionale e sono condivisi con il personale e con le famiglie negli incontri istituzionali. L'istituto utilizza forme di monitoraggio periodiche delle attività formative, utilizzando strumenti definiti per la raccolta dei dati e dei risultati conseguiti. L'attribuzione degli incarichi di responsabilità, dei compiti e degli obiettivi istituzionali da raggiungere da parte del personale docente e ATA sono individuati chiaramente e retribuiti secondo criteri definiti nella contrattazione d'istituto. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato secondo il criterio della proficua ricaduta didattica.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		30,0	23,7	48,4

Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	35,0	40,9	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		45,0	33,3	22,7
Altro		0,0	4,3	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	5,3	3,8	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PNIC81100E		Riferimento Provinciale PORDENONE	Riferimento Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Provinciale % PORDENONE
	Nr.	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	3,8	2,6	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	13,2	17,6	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	0,9	0,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,8	3,7	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	7,5	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	50,0	24,5	16,8	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	16,7	6,6	7,4	5,5
Inclusione e disabilità	1	16,7	15,1	18,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	10,4	11,1	7,1
Altro	0	0,0	15,1	17,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PNIC81100E		Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	6	100,0	45,3	42,0	34,3

Rete di ambito	0	0,0	22,6	19,3	33,5
Rete di scopo	0	0,0	0,0	4,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,3	9,1	6,0
Università	0	0,0	0,0	2,0	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,8	22,7	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PNIC81100E		Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	66,7	29,2	34,7	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	16,7	28,3	19,3	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,0	1,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,3	11,1	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	16,7	5,7	7,4	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	24,5	26,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PNIC81100E		Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,6	1,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	120.0	37,3	27,8	20,9	19,6
Scuola e lavoro			1,0	0,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,2	3,5	3,3
Valutazione e miglioramento			10,0	4,2	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	62.0	19,3	33,5	16,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	120.0	37,3	9,7	5,7	5,7
Inclusione e disabilità	20.0	6,2	25,2	18,0	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			13,6	12,5	6,8
Altro			31,6	26,8	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,0	3,8	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PNIC81100E		Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	1,3	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	15,3	17,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	23,6	20,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,2	3,3	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,4	1,0	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	2	40,0	6,9	8,2	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,4	1,3	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,4	2,6	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,8	1,6	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	20,0	11,1	11,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	20,0	8,3	9,2	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,0	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti invoazioni normative	1	20,0	2,8	3,6	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,4	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	6,9	6,2	5,2
Altro	0	0,0	12,5	7,5	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PNIC81100E		Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	20,0	31,9	25,9	36,7
Rete di ambito	1	20,0	11,1	16,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	5,6	14,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	40,0	27,8	20,7	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	23,6	23,0	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	75,0	68,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	65,0	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	35,0	48,4	57,8
Accoglienza	No	50,0	57,9	74,0
Orientamento	Si	75,0	71,6	77,9
Raccordo con il territorio	Si	55,0	54,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	105,0	94,7	96,2
Temi disciplinari	No	55,0	31,6	40,3
Temi multidisciplinari	Si	30,0	31,6	37,8
Continuità	Si	100,0	89,5	88,3
Inclusione	Si	110,0	96,8	94,6
Altro	Si	50,0	27,4	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	11.1	17,5	16,9	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	11.1	12,1	17,9	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	6,4	9,6	9,1

Accoglienza	0.0	4,2	5,2	8,7
Orientamento	11.1	2,8	2,7	4,3
Raccordo con il territorio	11.1	3,1	3,8	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	11.1	6,6	7,2	6,5
Temi disciplinari	0.0	11,6	8,1	10,5
Temi multidisciplinari	11.1	3,9	4,4	7,1
Continuità	11.1	9,9	9,3	8,2
Inclusione	11.1	11,2	10,9	10,3
Altro	11.1	10,9	3,9	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie in modo formale le esigenze formative durante incontri istituzionali; vengono promosse iniziative di formazione in servizio su temi che rispondono alle finalità espresse dalla Mission e in relazione alle necessità istituzionali. I temi riguardano i nuovi ambienti per l'apprendimento, la didattica per competenze e le nuove metodologie, l'inclusione e la disabilità, integrazione e competenze di cittadinanza globale. La maggior parte delle proposte formative viene finanziata dalla scuola. E' favorita la partecipazione del personale ATA alla formazione in servizio proposta dalla scuola e da enti accreditati su temi specifici e diversificati secondo il profilo professionale di appartenenza. Nell'attribuzione degli incarichi si considerano i bisogni istituzionali, le competenze possedute e gli interessi del personale; le risorse umane sono utilizzate coerentemente con i piani organizzativi e sono programmate azioni per lo sviluppo di competenze ulteriori attraverso il piano di formazione del personale docente. Nella scuola si incentivano forme di collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola attraverso commissioni, dipartimenti, classi parallele e gruppi di ricerca-azione costituiti nei quali si producono e si condividono materiali didattici. Inoltre in essi si analizzano esiti e risultati dei processi formativi per migliorare il processo di insegnamento - apprendimento.</p>	<p>Nella scuola non risulta ancora definito un sistema di rilevazione delle competenze possedute dal personale e delle aspettative individuali. Inoltre dovrebbero essere istituiti strumenti (repository, piattaforme on line, archivi) per la raccolta dei materiali didattici e delle buone pratiche che potrebbero essere replicate da docenti diversi e in altri plessi. La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali determinate in via esclusiva nell'ambito delle norme contrattuali. Nell'istituto si dovrebbero introdurre nuove aree per le quali avviare attività formative relative ai processi didattico-organizzativi e alle lingue straniere. Inoltre andrebbero individuati degli indicatori che valutino l'efficacia e la ricaduta del Piano di formazione sullo sviluppo di nuove competenze tra il personale docente e ATA.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza percorsi formativi innovativi per il personale e che rispondono ai bisogni istituzionali e alle necessità di acquisizione di specifiche competenze da parte del personale docente e ATA. Le modalità con cui vengono attribuiti gli incarichi per la valorizzazione del personale sono chiare e sono assegnate sulla base delle competenze possedute e dell'aderenza alle finalità espresse dalla Mission. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti dei tre ordini di scuola che producono materiali didattici e riflessioni sugli esiti e sui risultati conseguiti nell'ambito degli apprendimenti degli studenti e che vengono poi condivisi con tutta la comunità professionale.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,0	5,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	25,0	19,1	20,4
5-6 reti		0,0	2,1	3,5
7 o più reti		70,0	73,4	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		70,0	71,3	72,6
Capofila per una rete	X	25,0	20,2	18,8
Capofila per più reti		5,0	8,5	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	88,8	83,6	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	------------------	-------------------------	-------------------------	-------------

	scuola PNIC81100E	% PORDENONE	FRIULI-VENEZIA GIULIA	Nazionale %
Stato	2	20,3	24,4	32,4
Regione	2	41,8	34,7	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,7	13,8	14,5
Unione Europea	0	3,8	1,3	4,0
Contributi da privati	0	0,0	2,9	3,7
Scuole componenti la rete	0	21,5	22,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	16,5	14,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,1	5,1	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	65,8	64,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,1	2,9	4,6
Altro	0	7,6	12,9	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	5,1	5,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,1	6,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	12,7	20,9	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	10,1	9,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	5,1	2,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,5	3,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	11,4	7,1	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	8,9	7,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,6	4,5	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	8,9	6,8	5,3

Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	6,3	10,6	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,1	4,5	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,3	0,3	1,3
Altro	0	6,3	7,7	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	55,0	40,4	46,3
Università	Si	80,0	77,7	64,9
Enti di ricerca	No	5,0	10,6	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	35,0	29,8	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	45,0	40,4	32,0
Associazioni sportive	Si	70,0	62,8	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	105,0	79,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	70,0	70,2	66,2
ASL	Si	80,0	60,6	50,1
Altri soggetti	No	25,0	30,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	45,0	50,5	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	50,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	60,0	63,4	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	50,0	46,2	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	15,0	15,1	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	55,0	38,7	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	50,0	47,3	43,4

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	60,0	60,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	50,0	46,2	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	20,0	22,6	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	30,0	24,7	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	70,0	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	90,0	54,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	5,0	14,0	19,0
Altro	No	30,0	22,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,3	19,2	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	106,5	68,5	57,1	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	13,6	6,8	5,4	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PNIC81100E	Riferimento Provinciale % PORDENONE	Riferimento Regionale % FRIULI-VENEZIA GIULIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola	Si	110,0	100,0	98,8

famiglia				
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	95,0	68,8	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	95,0	81,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	105,0	83,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	105,0	96,9	98,5
Altro	Si	15,0	19,8	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a reti di scuole finanziate dallo Stato e dalla Regione per migliorare le pratiche didattiche ed educative. Nello specifico le reti si riferiscono alla programmazione curricolare per discipline, a progetti di inclusione per alunni certificati e non e a iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica. La scuola stipula accordi formalizzati con altre scuole, con le università, con enti di formazione accreditati, con associazioni culturali e sportive e con i servizi sociali. Nella gestione del governo territoriale la scuola collabora con gli enti esterni al fine di co-progettare interventi mirati al potenziamento dell'offerta formativa e per avviare percorsi destinati ad alunni che si trovano in situazione di povertà educativa. L'istituto coinvolge i rappresentanti dei genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità, inoltre vengono realizzati interventi e progetti rivolti specificatamente ai genitori dei tre ordini di scuola (corsi, conferenze, seminari formativi e informativi). Inoltre la scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori relativamente alle attività avviate dalla scuola oltre che per il monitoraggio dell'andamento scolastico dei propri figli. La % delle famiglie che hanno versato il contributo volontario alla scuola è alta.</p>	<p>Risulta essere poco significativa la percentuale dei genitori votanti alle elezioni del Consiglio d'istituto, questa forma di coinvolgimento non è molto sentita anche se la scuola da parte sua attua tutte le modalità di coinvolgimento dei genitori, dagli incontri collettivi scuola-famiglia a interventi, eventi e manifestazioni rivolti ai genitori nonché all'utilizzo di diverse tipologie di strumenti (registro elettronico, documentazione cartacea, colloqui individuali con docenti e dirigente scolastico) per la gestione della comunicazione con i genitori. Relativamente al coinvolgimento delle famiglie, la scuola dovrebbe sviluppare modalità e creare occasioni per confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica. Si rende necessario quindi trovare modalità di coinvolgimento dei genitori più efficaci.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo nell'ambito delle reti territoriali e ha collaborazioni con diversi soggetti esterni presenti sul territorio con cui co-progetta attività per l'ampliamento dell'offerta formativa. La qualità

delle proposte formative viene condivisa con i rappresentanti dei genitori negli incontri istituzionali. La scuola costituisce un importante punto di riferimento per la promozione delle politiche formative destinate non solo alle famiglie degli alunni ma anche alla cittadinanza tutta. La partecipazione dei genitori ai seminari formativi e informativi proposti non sempre è significativa; la scuola dal canto suo cerca di attuare tutte le modalità possibili per ottimizzare la comunicazione scuola-famiglia.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi, in italiano e matematica, tra le classi del triennio della Scuola Primaria.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi, in italiano e matematica, del triennio della Scuola Primaria di almeno 2-3 punti percentuali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare gli esiti in matematica e italiano per ridurre la varianza tra le classi, dove questa è particolarmente significativa, mediante azioni formative destinate al personale docente, avvio di percorsi di ricerca-azione per classi parallele e attività di recupero per studenti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Avviare percorsi di riflessione e formazione nell'ambito del dipartimento di italiano della Scuola Secondaria per una revisione di alcuni aspetti delle pratiche didattiche, dei metodi, dei mezzi e per una pianificazione di specifiche UdA.

3. Inclusione e differenziazione

Definizione di piani di lavoro di didattica laboratoriale e attivazione di percorsi dedicati per potenziare le competenze logico-matematiche e linguistiche degli alunni con bisogni educativi speciali con lo scopo di migliorare il loro rendimento scolastico.

4. Continuità e orientamento

Perfezionare l'attuale curriculum sul Benessere a scuola mantenendo i percorsi destinati all'espressione corporea e psichica, alla lettura e gestione dei sentimenti, alla consapevolezza del sé e all'affettività/sexualità, proponendoli a tutte le classi.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare la formazione dei docenti verso un innalzamento dei livelli di competenza orientando la ricerca dello sviluppo professionale verso gli aspetti rivelatisi più critici nella pratica didattica

Priorità

Aumentare il livello di abilità degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano (punteggio Rasch)

Traguardo

Portare il livello delle abilità degli studenti della Scuola Secondaria in italiano, alla media nazionale (da 197,3 a 200).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare gli esiti in matematica e italiano per ridurre la varianza tra le classi, dove questa è particolarmente significativa, mediante azioni formative destinate al personale docente, avvio di percorsi di ricerca-azione per

classi parallele e attività di recupero per studenti. .

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Avviare percorsi di riflessione e formazione nell'ambito del dipartimento di italiano della Scuola Secondaria per una revisione di alcuni aspetti delle pratiche didattiche, dei metodi, dei mezzi e per una pianificazione di specifiche UdA.

3. Inclusione e differenziazione

Definizione di piani di lavoro di didattica laboratoriale e attivazione di percorsi dedicati per potenziare le competenze logico-matematiche e linguistiche degli alunni con bisogni educativi speciali con lo scopo di migliorare il loro rendimento scolastico.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare la formazione dei docenti verso un innalzamento dei livelli di competenza orientando la ricerca dello sviluppo professionale verso gli aspetti rivelatisi più critici nella pratica didattica

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.

Traguardo

Perfezionare le schede di autovalutazione da parte degli studenti con riferimento a specifici indicatori condivisi nei tre ordini di scuola, monitorando le percentuali di miglioramento percepite da studenti e docenti in verticale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Perfezionare l'attuale curricolo sul Benessere a scuola mantenendo i percorsi destinati all'espressione corporea e psichica, alla lettura e gestione dei sentimenti, alla consapevolezza del sé e all'affettività/sexualità, proponendoli a tutte le classi.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le proposte formative e informative per i genitori di tutti e tre gli ordini di scuola per il contrasto e prevenzione del bullismo e cyberbullismo, per la gestione delle difficoltà di relazione genitori-figli, per la conflittualità su norme e regole. Attivazione di uno sportello sperimentale per i genitori su utilizzo nuove tecnologie.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Analisi dei risultati conseguiti nell'ordine di scuola successivo dagli studenti che hanno concluso il primo ciclo di istruzione uno e due anni prima.

Traguardo

Confronto tra la valutazione disciplinare conseguita dagli studenti in uscita uno e due anni prima dalla Scuola Sec. di I° con il proseguo nella classe prima e seconda della Sec. di II° sulle discipline di italiano-matematica-lingua straniera, per verificare la differenza in % nella comparazione valutativa.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Avviare percorsi di autoformazione e formazione su modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti degli studenti allo scopo di dividerne una condivisa applicazione nell'istituto e una successiva analisi con modalità valutative presenti nella Scuola Secondaria di II°

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il grado di priorità delle aree di miglioramento è stato individuato sulla base di precise criticità emerse dalla lettura dei dati INVALSI per quanto riguarda gli esiti degli apprendimenti nelle prove standardizzate. Per quanto riguarda la priorità individuata nell'ambito delle Competenze chiave europee, l'istituto facendo seguito ad una attenzione che da sempre ha per la centralità dello studente e degli elementi motivazionali nelle dinamiche di apprendimento, negli ultimi due anni ha messo in cantiere un curriculum sperimentale sul Benessere a scuola. Tale curriculum va esteso a tutte le classi e attentamente monitorato nei risultati formativi e nelle ricadute sugli esiti degli apprendimenti.